



Società della Salute
di Firenze



GIUNTA

Azienda Sanitaria di
Firenze

Comune di Firenze

Deliberazione n. 9 del 27 luglio 2005

Oggetto: Progetto Regionale di Area Vasta “Mamma Segreta”: azioni di sensibilizzazione e di formazione rivolte agli operatori ed elaborazione e diffusione di strumenti operativi e metodologici.

		presente	assente
Graziano Cioni	Presidente	x	
Luigi Marroni	membro	x	
Cristina Bevilacqua	membro	x	
Claudio Del Lungo	membro		x
Eugenio Giani	membro	x	
Lucia De Siervo	membro		x
Daniela Lastri	membro	x	
Stefano Marmugi	membro	x	
Gianluca Paolucci	membro	x	
Andrea Ceccarelli	membro	x	
Giuseppe D'Eugenio	membro	x	
Stefania Collesei	membro	x	

Allegati p.i.:

Allegati semplici: 2

<p>Il Direttore Fabio Focardi</p>	<p>Ufficio Proponente: (timbro e firma)</p>
<p>Il Presidente Graziano Cioni</p>	<p>Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole in ordine all'art.49 co.I T.U.E.L.</p> <p>lì _____</p> <p style="text-align: center;">Il Dirigente/Direttore</p>

La Giunta della Società della Salute di Firenze

PREMESSO CHE:

- Con deliberazioni C.C. n.919/121 del 17 novembre 2003 e del Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria di Firenze n.814 del 28/11/03 sono stati approvati la Convenzione e lo Statuto del Consorzio pubblico tra Comune di Firenze e Azienda Sanitaria di Firenze denominato Società della Salute di Firenze;
- A seguito della stipula della Convenzione, in data 26/07/04, da parte degli enti costitutivi del Consorzio, con Deliberazione n.1 del 30/07/04 si è insediata la Giunta Consortile e sono stati nominati i componenti dell'Esecutivo;

CONSIDERATO che con la sottoscrizione della suddetta Convenzione, la Società della Salute di Firenze è subentrata agli enti consorziati nelle funzioni di indirizzo, programmazione e governo delle attività socio-assistenziali, socio-sanitarie, sanitarie territoriali e specialistiche di base di loro competenza nel territorio corrispondente alla zona socio-sanitaria del Comune di Firenze;

PREMESSO ALTRESI che:

- il D.P.R. 396 del 3.11.2000 ha sancito definitivamente il diritto della madre a partorire in anonimato, consentendole di non riconoscere il bambino e di esprimere, al momento del parto, la volontà di non essere nominata, contribuendo in tal modo a contrastare il fenomeno dell'abbandono alla nascita che, ancorché di scarsa rilevanza statistica, può determinare gravi conseguenze, anche di natura penale;
- la Regione Toscana, per rendere attuabili tali diritti, ha approvato, con delibera n.1053 del 25.10.2004 ed in attuazione del PISR 2002 – 2004, un Progetto di Area Vasta elaborato dall'Assessorato alle Politiche Sociali in collaborazione con l'Assessorato alla Salute, denominato "Mamma Segreta", con l'obiettivo di promuovere e realizzare su tutto il territorio toscano un percorso finalizzato al sostegno delle gestanti e delle madri in gravi difficoltà psico – sociali e alla prevenzione dell'abbandono traumatico alla nascita;
- con Decreto n.8145 del 24.12.2004 la Giunta Regionale Toscana, ai fini di dare attuazione a quanto previsto nella suddetta deliberazione e per il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti, ha stanziato la somma di € 20.000,00 da ripartirsi in ugual misura tra i Comuni di Firenze, Prato, Pisa, Siena, quali Comuni Capofila delle relative Aree Vaste;

PRESO ATTO che la Regione Toscana Giunta Regionale con nota Prot.7 del 31.1.2005 individua un percorso finalizzato al sostegno delle gestanti e delle madri in gravi difficoltà e alla prevenzione dell'abbandono alla nascita attraverso tre modalità:

1. un'ampia azione di informazione rivolta a tutte le donne, comprese le donne extracomunitarie anche in situazioni di clandestinità e senza limiti di età né vincoli di residenza o di nazionalità;
2. azioni di sensibilizzazione e di formazione mirata rivolte agli operatori impegnati negli ospedali e nei servizi territoriali;
3. l'elaborazione e la diffusione di strumenti operativi e metodologici che costituiscano una base di lavoro condivisa tra i vari soggetti operanti sul territorio;

RILEVATO che, in riferimento al punto 1. la Regione Toscana sta predisponendo un opuscolo informativo multilingue che sarà distribuito capillarmente nelle varie zone del territorio, mentre per la realizzazione di quanto indicato ai suddetti punti 2. e 3. la Regione Toscana ha assegnato, con il

Decreto sopra citato n. 8145/04, l'importo di euro 5.000,00 a ciascuno dei Comuni capofila delle quattro Aree Vaste individuati in Firenze, Prato, Pisa e Siena, stabilendo altresì che la liquidazione di tali cifre avverrà previa trasmissione da parte dei soggetti destinatari della rendicontazione della spesa sostenuta;

CONSIDERATO, inoltre, che in data 21 giugno 2005 si è tenuto un incontro presso l'Assessorato alla Pubblica Istruzione a cui sono stati invitati: i referenti degli Ospedali dell'Area Vasta con presenza di un punto nascita, i responsabili ASL di Zona ed i referenti dei Servizi Sociali delle quattro zone dell'Area Vasta, nel quale è emersa la necessità, sia per realizzare una sensibilizzazione e una formazione specifica degli operatori che lavorano negli ospedali e nei servizi sociali territoriali sia per elaborare e diffondere strumenti operativi e metodologici che costituiscano una base di lavoro condivisa tra i vari soggetti operanti sul territorio, di realizzare quanto segue:

- a) Organizzare delle giornate informative e di sensibilizzazione degli operatori che lavorano negli ospedali e nei servizi sociali territoriali.
- b) Uno spazio di confronto e riflessione tra le Aziende Ospedaliere e i Servizi Sociali con l'istituzione di un "Gruppo Tecnico Integrato" con il compito di realizzare una ricognizione aggiornata dei dati epidemiologici sul tema, dei percorsi attuali e delle criticità esistenti nei servizi sociali, sanitari e ospedalieri dell'Area Vasta, di cui faranno parte : un referente dell'Azienda Ospedaliera Careggi; un referente degli Ospedali dell'Area Vasta con presenza di un punto nascita; un referente dell'ASL di Firenze; un referente dei Servizi Sociali della Zona di Firenze; un referente dei Servizi Sociali delle Zone Nord-Ovest, Sud-Est, Mugello; un referente del Servizio Minori e Famiglia;

DATO ATTO che tale progetto non rientra tra gli obiettivi 2005 relativi ai servizi comunali di competenza della SdS, approvati con propria deliberazione n.7 del 13/04/2005;

RITENUTO quindi opportuno aderire al Progetto sperimentale promosso e finanziato dalla Regione Toscana denominato "Azione di sostegno alla natalità – Mamma segreta", demandando al Dirigente Servizio Minori e Famiglia, per quanto di competenza, l'adozione dei necessari atti amministrativi relativi sia all'organizzazione delle giornate formative rivolte agli operatori degli ospedali e dei servizi territoriali sia all'istituzione del "Gruppo Tecnico Integrato" come sopra descritto;

DATO ATTO che la spesa verrà successivamente impegnata con apposito atto dirigenziale del Comune di Firenze, nei limiti del budget virtuale assegnato alla Società della Salute in sede di approvazione del Bilancio preventivo 2005 del comune di Firenze;

Con le modalità previste dall'art. 13 dello Statuto;

DELIBERA

- 1) di aderire al Progetto sperimentale promosso e finanziato dalla Regione Toscana denominato "Azione di sostegno alla natalità – Mamma segreta", che ha l'obiettivo di promuovere e realizzare su tutto il territorio toscano un percorso finalizzato al sostegno delle gestanti e delle madri in gravi difficoltà psico – sociali e alla prevenzione dell'abbandono alla nascita;
- 2) di demandare al Dirigente Servizio Minori e Famiglia, per quanto di competenza, l'adozione dei necessari atti amministrativi relativi sia all'organizzazione delle giornate formative rivolte agli operatori degli ospedali e dei servizi territoriali sia all'istituzione del "Gruppo Tecnico Integrato" come descritto in premessa;

- 3) di dare atto che la spesa verrà successivamente impegnata con apposito atto dirigenziale del Comune di Firenze, nei limiti del budget virtuale assegnato alla Società della Salute in sede di approvazione del Bilancio preventivo 2005 del comune di Firenze;
- 4) di dare pubblicità alla presente deliberazione mediante affissione all'Albo Pretorio del Consorzio ove vi rimarrà per 10 giorni consecutivi;
- 5) di trasmettere copia del presente atto agli enti aderenti.